

10 settembre 2009 12:11

## Commissione massimo scoperto conti bancari. Lettera a Bankitalia contro prepotenza e illegalita' delle banche

di Libero Giulietti, legale Aduc



Oggi abbiamo inviato al Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, la seguente lettera, redatta dall'Avv. Libero Giulietti, dell'ufficio legale dell'associazione.

Gentile Governatore,

Adesso più volte segnalato la scorrettezza del comportamento assunto da molte banche in conseguenza del drastico ridimensionamento della commissione di massimo scoperto.

Questo costo si contraddistingue per iniquità ed esserle poiché costringe il cliente

... alla utilizzazione il solo (ed massimo scoperto appunto), sia che non lo utilizzasse (ovvero, in tal caso, calabile sulla cosiddetta messa a disposizione della somma) e raggiungere, non di rado, livelli assurdi. Commissione che, nonostante le severe critiche espresse dalla giurisprudenza, che era superimposta in quanto costituiva una voce salafata che secondo la gli interessi delle banche.

Il suo ridimensionamento (anche se la 0,5% trimestrale consentita dalle nuove disposizioni e un importo salafato che trascurabile) ha comportato che le banche si "invecevano" e applicavano una serie di nuove clausole (ad esempio, commissione di struttura organica, penali ecc.) senza però il problema di chiedere ed ottenere un esplicito consenso del cliente.

Tale comportamento è censurabile innanzitutto sul piano giuridico

... poiché l'art. 118 del Testo Unico Bancario - cui le banche hanno riferimento per introdurre le nuove clausole - non legittima una modificabilità unilaterale dei contratti bancari. Al contrario, in questo norma di eccezione, questo articolo va interpretato nel senso restrittivo ovvero nel senso di limitare la variabilità.

1 - alle sole condizioni di tipo economico (prezzi, commissioni, spese)

2 - alle sole condizioni esistenti.

Ovviamente operando, si attendibile ad ammettere che l'intero contenuto economico e normativo del contratto è rimesso all'arbitrio assoluto della banca, il che è contrario ai principi basilari che governano il diritto dei contratti.

Non si dilungano sulle argomentazioni giuridiche a sostegno di quanto detto, si basta ripete le parole che codesto Istituto scrive nella Istruzione di Vigilanza e, specificamente, in tema di Trasparenza Sez. IV par. 2 pag. 24: "Secondo il Ministero dello sviluppo economico le "modifiche" disciplinate dall'articolo 118 del T.U., riguardando soltanto la fattispecie di variazioni previste dal contratto, non possono comportare l'introduzione di nuove clausole".

È evidente che l'aver introdotto tale interpretazione del Ministero nella nuova disciplina di Trasparenza Bancaria ha trasformato la natura

... di quella di appunto - autonoma interpretazione a norma che vincola contabile e contabile.

Ci sembra difficile per me in discussione l'effetto preventivo della prescrizione di cui sopra, se non altro per la banale considerazione che la Banca d'Italia ha introdotto mentre sarebbe semplicemente potuto ignorarlo.

Altre di qualche piccole imprese e consumatori, e clienti da atteggiamenti antagonisti o punitivi, confidano che codesto Istituto preste "accogli" alla nostra richiesta ed esserle la situazione con la determinazione del caso.

Chiediamo alla giunta il momento di porre un freno alla prepotenza delle banche

... che abbia spesso - come in questo caso - nell'agguato (di penali al mancato di respingere le richieste dei clienti anche se corrette, alla massiccia commercializzazione di prodotti nel solo interesse delle banche, alla massiccia in giudizio per procurazione restitutori e rimborsamenti ecc.). Se fino ad ora le preoccupazioni della Banca d'Italia erano orientate alla struttura del sistema bancario nel suo complesso o alla gestione e al rafforzamento dei patrimoni delle banche, è giusto - secondo noi - il momento di orientarsi alla tutela del sistema produttivo e dei consumatori, su cui è di cui la Banca d'Italia è.

Diamo atto volentieri a codesto Istituto che alcuni miglioramenti nel senso richiesto sono stati introdotti, come ad esempio le nuove Trasparenza bancaria e il Conciliatore bancario, ma altro ancora occorre fare.

Dati di salute